

**BANCHI IN PIAZZA.** Regole ferree contro il contagio. Il supporto del gruppo Alpini. Ma la riapertura è già un successo

## Avesa, duecento al mercato a «km zero»

In gruppi di otto persone, tutte con le mascherine  
Dalle Pezze: «Ampliamento richiesto, intanto ripartiamo»

In piazza a Avesa riapre il mercato a km zero di Campagna Amica e Coldiretti. Ieri, attorno al Monumento ai Caduti di tutte le guerre erano allestiti due banchi con frutta e verdura, uno con carne e un altro con formaggi. In tutto quattro presenze ma sufficienti per rispondere al bisogno di «fare spesa» e di muoversi da casa.

L'ingresso è stato regolato secondo le norme imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19 con il supporto del Gruppo Alpini. Tutti con mascherine e guanti ma le restrizioni non hanno diminuito gli acquisti, anzi la partecipazione è stata una sorpresa: infatti, circa 200 acquirenti si

sono recati al mercato nell'arco della mattinata. Sono stati suddivisi in gruppi da 8 all'interno delle delimitazioni bianco-rosse. Per Daniela Noli, incaricata da Campagna Amica di verificare il rispetto delle regole, «tutto è andato bene». «Non c'è stato alcun bisogno di intervenire in fatto di mascherine, guanti e distanza tra le persone». Il mercato a km zero, che lo scorso febbraio ha compiuto un anno, piace. E lo si capisce anche dalla domanda di ampliarlo con nuovi banchi. «Un allargamento già stato chiesto, dopo l'approvazione del Consiglio di circoscrizione, all'assessore al Commercio Nicolò Zavarise e a Coldiretti», dice la presidente della seconda circoscrizione, Elisa Dalle Pezze. «In questa fase, si tende a stabilizzare i mercati già presenti nelle varie zone ma l'ampliamento

con nuovi prodotti, come uova, confetture e miele, rimane un nostro auspicio». I banchi di Campagna Amica e Coldiretti di Avesa sono ancora in prova ma la conferma è vicina. «Stiamo andando di prorroga in prorroga», spiega Dalle Pezze. «I mercati sono definiti dal regolamento comunale e non si è ancora concluso l'iter di approvazione del Consiglio. Una conferma che comunque non dovrebbe mancare». Ad accogliere esercenti e visitatori sono stati anche i consiglieri Beatrice Bertagnoli e Alfonso Vassanelli, mentre a vigilare e regolamentare l'afflusso al mercato sono stati, come detto, gli Alpini. «C'è stata una buona affluenza distribuita lungo la mattinata e non c'è stato mai assembramento», riferisce il capogruppo di Avesa, Daniele Cavallini. «Abbiamo predisposto un'entrata con uscita differenziata seguendo le in-

dicazioni che prevedevano al massimo 8 persone all'interno del mercato». Diego Bertaiola, di Valeggio, dal suo banco di frutta e verdura si dice «sorpreso di tante presenze, anche durante una mattinata con qualche goccia di pioggia. Molti nuovi clienti oltre ai consueti». «Le attese sono state rispettate», dice Rosella Corradi, di Velo Veronese, con un banco carne. Marco Roncari, di Terrazzo, titolare dell'altro banco con frutta e verdura, è soddisfatto delle presenze: «Non mi aspettavo così tante persone nella prima giornata di riapertura di mercato. Sono venuti molti pensionati che hanno colto l'occasione anche per uscire di casa». Andrea Contolini, di Erbezzo, ha un banco con formaggi di capra. «Non pensavo di lavorare così tanto. Speriamo anche in una maggiore sensibilità nei confronti dei nostri prodotti artigianali a vero km zero». ● M.CERP.



Alcuni dei banchi del mercato a chilometri zero tornato ad Avesa

